

# Garanzia di sicurezza igienica nella sanificazione dei tessili

*La norma UNI EN 14065 si sofferma non solo sull'importanza di decontaminare la biancheria e gli abiti da lavoro sporchi, ma anche sulla necessità di proteggere tali capi da una potenziale ricontaminazione attraverso misure di prevenzione implementate sull'intero ciclo produttivo, fino al momento in cui i prodotti sono riconsegnati per il loro riutilizzo, anziché richiamare ai procedimenti d'ispezione sul prodotto finale*

La norma tecnica europea **UNI EN 14065:2016** "Tessili trattati in lavanderia – Sistema di controllo della biocontaminazione" è una certificazione volontaria che, attraverso l'analisi dei rischi e il controllo della biocontaminazione (RABC), consente alle lavanderie industriali di garantire al committente e al cliente finale l'abbattimento e l'assenza di cariche batteriologiche nocive per la salute, sui tessili sanificati. Essendo una certificazione volontaria, ossia un sistema di autocontrollo, non rappresenta un obbligo di legge: il livello igienico di base fa dunque riferimento al **dlgs 81/08** e specificatamente ai criteri di indirizzo per la gestione del rischio biologico. Si tratta di aspetti compresi nel sistema di prevenzione – protezione per la tutela della salute in tutti gli ambienti di lavoro e quindi anche nel settore delle lavanderie, evidenziato dal decreto e dalle successive modifiche e integrazioni. La Norma tecnica UNI EN 14065:2004 riprende quindi alcuni aspetti del Titolo X "Esposizione ad agenti biologici". Una legislazione specifica di settore per le lavanderie industriali invece non esiste.

## La norma

I clienti tipici delle lavanderie industriali sono imprese industriali e commerciali, aziende sanitarie pubbliche e/o private, ristoranti, alberghi e qualsiasi altro tipo di comunità. Di conseguenza i tessili sporchi, trattati nelle industrie di sanificazione, sono contaminati da quantità e tipologie variabili di microrganismi presenti nell'ambiente in cui sono stati utilizzati. La norma UNI EN 14065 si sofferma non solo sull'importanza di de-

contaminare la biancheria e gli abiti da lavoro sporchi, ma anche sulla necessità di proteggere tali capi da una potenziale ricontaminazione attraverso misure di prevenzione implementate sull'intero ciclo produttivo, fino al momento in cui i prodotti sono riconsegnati per il loro riutilizzo, anziché richiamare ai procedimenti d'ispezione sul prodotto finale. Se nei tessili ritirati da un cliente fosse presente un focolaio d'infezione e la lavanderia industriale non esercitasse misure opportune, mediante il trattamento con un'appropriata igienizzazione volta a monitorare anche nelle fasi successive la biancheria stessa, potrebbe verificarsi il diffondersi dell'infezione ad altri clienti. Non si deve neanche sottovalutare l'importanza della sanificazione degli abiti da lavoro che possono essere agenti di contagio all'interno delle mura domesti-



## Tabella tipo delle analisi sui prodotti trattati

Rapporto di Prova NA n°				
6932/18: LENZUOLO				
Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo di prova	Valori limite o di riferimento [M]
Conta microrganismi vitali	UFC/dm <sup>2</sup>	4	UNI EN 14065:2016	20
Conta Escherichia coli	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
Conta Staphylococcus aureus	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
6933/18: TAPPETO DOCCIA				
Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo di prova	Valori limite o di riferimento [M]
Conta microrganismi vitali	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	20
Conta Escherichia coli	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
Conta Staphylococcus aureus	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
6934/18: COPRILETTO				
Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo di prova	Valori limite o di riferimento [M]
Conta microrganismi vitali	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	20
Conta Escherichia coli	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
Conta Staphylococcus aureus	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
6935/18: FEDERA				
Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo di prova	Valori limite o di riferimento [M]
Conta microrganismi vitali	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	20
Conta Escherichia coli	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
Conta Staphylococcus aureus	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
6936/18: ASCIUGAMANO VISO SPUGNA				
Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo di prova	Valori limite o di riferimento [M]
Conta microrganismi vitali	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	20
Conta Escherichia coli	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
Conta Staphylococcus aureus	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
6937/18: BIDET SPUGNA				
Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo di prova	Valori limite o di riferimento [M]
Conta microrganismi vitali	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	20
Conta Escherichia coli	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
Conta Staphylococcus aureus	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
6938/18: TELO SPUGNA				
Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo di prova	Valori limite o di riferimento [M]
Conta microrganismi vitali	UFC/dm <sup>2</sup>	2	UNI EN 14065:2016	20
Conta Escherichia coli	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
Conta Staphylococcus aureus	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
6939/18: PANTALONE INFERMIERE				
Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo di prova	Valori limite o di riferimento [M]
Conta microrganismi vitali	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	20
Conta Escherichia coli	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
Conta Staphylococcus aureus	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
6940/18: CASACCA INFERMIERE				
Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo di prova	Valori limite o di riferimento [M]
Conta microrganismi vitali	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	20
Conta Escherichia coli	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
Conta Staphylococcus aureus	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
6941/18: CAMICE MEDICO				
Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo di prova	Valori limite o di riferimento [M]
Conta microrganismi vitali	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	20
Conta Escherichia coli	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
Conta Staphylococcus aureus	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	Assente
6947/18: MATERASSO				
Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo di prova	Valori limite o di riferimento [M]
Conta microrganismi vitali	UFC/dm <sup>2</sup>	1	UNI EN 14065:2016	20
6948/18: CUSCINO				
Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo di prova	Valori limite o di riferimento [M]
Conta microrganismi vitali	UFC/dm <sup>2</sup>	0	UNI EN 14065:2016	20



che, qualora un'eventuale divisa contaminata da microrganismi patogeni fosse portata a casa per un lavaggio "fai da te". Questo ci fa comprendere che non ci si può accontentare di un tessile pulito dal punto di vista sensoriale ma, oltre ad un idoneo ciclo di lavaggio, bisogna garantire all'utente un capo sicuro dal punto di vista igienico-sanitario.

Il fruitore del servizio potrebbe essere una persona già debilitata da una malattia, un paziente ricoverato in una struttura ospedaliera che necessita di attenzioni speciali, ma potrebbe anche essere un bambino sano che vive in una casa dove vengono portati abiti da lavoro sporchi e potenzialmente contaminati di cui, spesso, il rischio viene sottovalutato.

A partire dalla sua prima edizione del 2004, la UNI EN 14065 è stata accompagnata dalle Linee Guida RABC di As-

sosistema Confindustria, l'Associazione di categoria delle industrie di sanificazione dei tessili, che ha sviluppato indicazioni operative sulle procedure necessarie per conseguire il certificato RABC. Il rispetto dei valori limite di qualità microbiologica, definiti dalle Linee Guida As-



il raggiungimento e il mantenimento di un ottimale livello di sicurezza igienica dei tessili trattati in una lavanderia industriale certificata.

Le Linee Guida sono state oggetto di due revisioni per migliorarne i contenuti, di cui l'ultima volta anche a recepire le modifiche indicate dall'edizione vigente della Norma.

A questo punto sorge spontanea la domanda: "Quanto costa il servizio erogato da un'industria di lavanderia certificata UNI EN 14065:2016?" Spesso costa come quello della lavanderia senza certificazione, ma la differenza è abissale, se solo si considerano i rischi che si corrono tra il farsi servire da una piuttosto che dall'altra. Quindi, il suggerimento a chi amministra o dirige strutture sanitarie, in genere, è di prestare grande attenzione prima di affidare il servizio ad una lavanderia industriale, considerando indispensabile e fondamentale il requisito della certificazione di cui sopra, a garanzia della sicurezza igienica e del controllo della biocontaminazione dei tessili trattati.

I rapporti delle analisi sono inviati periodicamente al cliente utilizzatore e permettono di formare un registro storico di qualità microbiologica dei prodotti utilizzati. La documentazione che ne consegue è indispensabile in caso di controlli da parte degli organi competenti.

Questa modalità operativa mette in risalto, in modo significativo, la corretta ed attenta gestione della struttura appaltante che è così in grado di assicurare la qualità microbiologica sia verso i propri utenti che nei confronti degli Organi di Vigilanza.

Concludendo si può dichiarare che la **"UNI 14065:2016 non è il solito pezzo di carta"** bensì la certificazione fondamentale per la sicurezza igienico-sanitaria di chi fornisce e di chi riceve il servizio di sanificazione dei tessili, siano questi i responsabili di struttura e/o i fruitori finali. ■